

SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA

tra

La **Regione Emilia-Romagna**, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro, 52, codice fiscale n. 80062590379, rappresentata da _____, domiciliato per le proprie funzioni presso...

e

-Il **Comune di** _____, con sede a _____, in _____, Partita IVA _____, rappresentato da _____

-Il **Comune di** _____, con sede a _____, in _____, Partita IVA _____, rappresentato da _____

-Il **Comune di** _____, con sede a _____, in _____, Partita IVA _____, rappresentato da _____

-Il **Comune di** _____, con sede a _____, in _____, Partita IVA _____, rappresentato da _____

-Il **Comune di** _____, con sede a _____, in _____, Partita IVA _____, rappresentato da _____

-Il **Comune di** _____, con sede a _____, in _____, Partita IVA _____, rappresentato da _____

-Il **Comune di** _____, con sede a _____, in _____, Partita IVA _____, rappresentato da _____

-Il **Comune di** _____, con sede a _____, in _____

_____, Partita IVA _____,
rappresentato da _____

(di seguito anche definiti congiuntamente come "**Parti**")

per la realizzazione del progetto finalizzato alla fornitura, installazione con relativa posa in opera e manutenzione di n.24 colonnine per la ricarica elettrica finanziate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. nell'ambito della Legge 7 agosto 2012, n. 134 _ Capo IV bis, Art. 17 septies Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia Elettrica. *Assegnazione delle risorse alle regioni e province autonome a valere sul Fondo di cui al comma 8, dell'articolo 17septies, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, recante «Misure urgenti per la crescita del Paese», convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 134. Decreto 7 novembre 2014 (GU Serie Generale n. 57 del 1032015).*

Visti

- la **Legge 7 agosto 2012, n.134**, di conversione del decreto-legge 22 giugno 2012, n.83, recante misure urgenti per la crescita del paese, che ha introdotto, con il Capo IV-bis, le disposizioni per favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile mediante veicoli a basse emissioni complessive attraverso misure volte a favorire la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica di veicoli alimentati ad energia elettrica e la sperimentazione e la diffusione di flotte pubbliche e private di veicoli a basse emissioni complessive, con particolare riguardo al contesto urbano, nonchè l'acquisto di veicoli a trazione elettrica o ibrida;
- il **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri** 26 settembre 2014 che ha approvato il "Piano nazionale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica, ai sensi dell'articolo 17-septies del decreto-legge 22 giugno 2012, n.83 che ha definito le linee guida per garantire lo sviluppo unitario del servizio di ricarica sulla base di criteri oggettivi che tengano conto dell'effettivo fabbisogno presente nelle diverse realtà territoriali, valutato sulla

base dei concorrenti profili della congestione del traffico veicolare privato, della criticità dell'inquinamento atmosferico e dello sviluppo della rete urbana e di quella extra urbana e di quella autostradale;

- la **Direttiva n.2014/94/UE** sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi;

Dato atto che;

D)in data 26 luglio 2012 la Regione Emilia Romagna ha sottoscritto, con le nove province e con i comuni superiori a 50.000 abitanti, il **X accordo di programma 2012-2015** per la gestione della qualità dell'aria, approvato con i Decreti del Presidente della Regione n.195/2012 e 227/2012, per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla Unione Europea di cui al D.Lgs. n.155/2010 e per la messa in atto di misure gestionali ed emergenziali dirette alla mitigazione degli episodi di inquinamento atmosferico. Tale accordo è stato elaborato in coerenza e in continuità con i precedenti sottoscritti annualmente dal 2002;

E)il suddetto accordo si propone di dare continuità alle misure già adottate per la promozione e incentivazione dell'uso dei veicoli ecosostenibili, con la previsione di utilizzo di specifiche risorse regionali per incentivare lo sviluppo sia dell'elettrico nei trasporti, sia dell'infrastrutturazione elettrica;

F)tali azioni prioritarie sono state riaffermate nella proposta del **Piano Regionale integrato per la Qualità dell'Aria - PAIR 2020**, approvato con propria Deliberazione del 21 luglio 2014, n.1180;

G)i documenti del **Piano Integrato dei Trasporti (PRIT2020)** della Regione Emilia Romagna approvato con Delibera di Giunta Regionale n.159 del 20 febbraio 2012, ed ora in fase di aggiornamento, individuano lo sviluppo della mobilità elettrica (a due e 4 ruote)

attraverso l'infrastrutturazione del territorio con reti di ricarica e l'incentivazione e facilitazione della circolazione e sosta di mezzi elettrici, come soluzione da implementare nell'ambito delle politiche integrate di mobilità;

H)gli atti sopracitati pongono come elemento base la necessità di politiche e azioni integrate agli obiettivi di efficienza energetica e di minore impatto ambientale nei trasporti;

I)la Regione Emilia Romagna considera tra gli obiettivi prioritari il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, tenuto conto delle importanti implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;

J)la mobilità elettrica presenta grandi potenzialità in termini di riduzione dell'inquinamento sia atmosferico che acustico; la mobilità elettrica offre la possibilità di numerose applicazioni a livello cittadino, tra le quali la mobilità privata su due e quattro ruote, il trasporto pubblico, la logistica urbana, la gestione delle flotte;

K)in considerazione dello stato ancora nascente del mercato dei veicoli elettrici, occorre mettere in atto azioni di sperimentazione volte a supportare il pieno sviluppo del mercato stesso;

- l'Emilia-Romagna offre, un'opportunità ideale per lo sviluppo della mobilità elettrica su base regionale, in quanto i suoi capoluoghi si dispongono ad una distanza di circa 30-50km l'uno dall'altro, in un raggio d'interazione extra-urbana tra i centri abitati totalmente compatibile con l'autonomia dei veicoli elettrici attualmente in circolazione;
- l'Emilia-Romagna è caratterizzata da un intenso traffico di spostamenti intercomunali, principalmente dovuti alle diverse attività imprenditoriali presenti nel territorio, che includono importanti fenomeni di pendolarismo e movimentazione di merci in relazione alle suddette attività;

- nell'ambito di tale piano sono stati sottoscritti specifici Protocolli d'Intesa con i gestori di energia e i maggiori Comuni della nostra regione, per la realizzazione di progetti pilota basati sullo sviluppo della mobilità elettrica che hanno tenuto conto delle caratteristiche delle varie città, con anche l'installazione, a carico dei gestori, di strutture innovative per la ricarica dei veicoli elettrici per persone e merci e localizzate in sede pubblica e punti di interscambio modale;
- sono in fase di realizzazione i progetti pilota per valorizzare le peculiarità delle maggiori città della Regione nell'ambito dei sopracitati protocolli d'intesa;
- sono state avviate le installazioni delle colonnine di ricarica per veicoli, previste complessivamente in circa centoquaranta punti di ricarica nei capoluoghi e ubicate principalmente lungo l'asse della via Emilia;

Ritenuto che al fine di attribuire più incisività e continuità territoriale al piano regionale- sia utile sviluppare un progetto volto a potenziare ulteriormente l'infrastruttura di ricarica nei principali Comuni della Romagna, estendendo tale iniziativa ai Comuni della zona costiera ubicati prioritariamente in ambito turistico per sfruttarne le specifiche potenzialità e per dare altresì maggiore significatività alle iniziative già attivate con il progetto "Mi Muovo Elettrico";

Richiamata la **Delibera della Giunta Regionale n.1234/2013** di "Partecipazione della Regione Emilia Romagna al Bando, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a favore delle regioni per il finanziamento di reti di ricarica dedicate ai veicoli elettrici pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 22 luglio 2013;"

Dato atto che in attuazione della delibera sopra citata la Regione Emilia Romagna ha presentato domanda di partecipazione al bando

pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a favore delle regioni per il finanziamento di reti di ricarica dedicati ai veicoli elettrici;

Visto il **Decreto ministeriale del 7 novembre 2014** Assegnazione delle risorse alle regioni e province autonome a valere sul Fondo di cui al comma 8, dell'articolo 17-septies, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante «Misure urgenti per la crescita del Paese», convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 134. (15A01744) (GU Serie Generale n.57 del 10-3-2015)

Considerato

- che la Regione Emilia Romagna risulta assegnataria di un finanziamento pari ad € 238.000 (oneri compresi) per la realizzazione del progetto **Mi Nuovo M.A.R.E. (Mobilità Alternativa Ricariche Elettriche)**;
- che il progetto, risultato ammissibile a finanziamento, prevede una fornitura con relativa installazione e posa in opera di n.24 colonnine ubicate nei seguenti otto comuni: Comacchio, Ravenna, Cervia, Cesenatico, Bellaria-Igea Marina, Riccione, Misano Adriatico e Cattolica;
- che tale progetto prevede anche la realizzazione di una campagna di informazione al pubblico e un piano di gestione e manutenzione dell'infrastruttura di ricarica per un periodo minimo di cinque anni al fine di fornire un servizio di livello qualitativo adeguato.

Dato atto altresì:

- che nell'ambito dei passaggi funzionali indicati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per dare avvio al Progetto è prevista la verifica della sussistenza della volontà da parte dei comuni coinvolti nel progetto di aderire allo stesso sottoscrivendo dei protocolli atti a garantire il corretto svolgimento del progetto e il rispetto degli aspetti procedurali e temporali dello stesso;

- che risulta necessario approvare il relativo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione e gli otto comuni della costa adriatica (Comacchio, Ravenna, Cervia, Cesenatico, Bellaria-Igea Marina, Riccione, Misano Adriatico e Cattolica) che hanno manifestato interesse all'iniziativa e all'attuazione del progetto stesso;
- che con la sottoscrizione del sopracitato protocollo di intesa i comuni si impegnano, assicurandone la copertura finanziari, ad avviare la procedura di acquisto delle forniture in oggetto tramite l'utilizzo del mercato elettronico MEPA (Mercato Elettronico della P.A.) di Consip Spa ("Concessionaria Servizi Informativi Pubblici") ai sensi dell'art.328 del DPR 207/2010;
- Successivamente alla sottoscrizione del sopracitato Protocollo d'Intesa e della Convenzione tra Regione e Ministero, la Regione si impegna all'assegnazione e concessione ed impegno delle risorse finanziarie previste per singolo Comune, secondo la ripartizione definita nella Tabella 1, parte integrante della presente deliberazione e del protocollo stesso e alla conseguente assunzione degli impegni di spesa per complessivi Euro 217.000, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 40/2001, sul pertinente capitolo del Bilancio regionale;
- che il contributo verrà liquidato pro quota ad ogni comune aderente secondo le modalità indicate nel sopracitato atto regionale di concessione ed impegno e dalla Convenzione che verrà sottoscritta tra Regione Emilia Romagna e Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;

Dato atto altresì:

- la Regione nell'ambito del progetto ha previsto un cronoprogramma (articolo 10) dei lavori con consegna della fornitura e relativa posa in opera in un termine massimo di 12 mesi dalla data in cui verrà sottoscritta la convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Tutto ciò premesso, i Comuni come sopra rappresentati e la Regione Emilia-Romagna, ciascuna per il proprio ruolo, convengono quanto segue:

Articolo 1 (Oggetto)

Il presente Protocollo di intesa regola i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e i comuni sopra elencati e rappresentati in relazione alla realizzazione del progetto relativo alla fornitura di n.24 reti di ricarica elettrica nell'ambito del Progetto Mi Nuovo MARE, finanziato dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 7 novembre 2014 secondo le modalità ed i criteri in esso definiti;

In particolare regola, la fase relativa all'acquisizione con relativa posa in opera dell'infrastruttura, alla gestione e manutenzione della stessa per un periodo di cinque anni con decorrenza dall'avvenuta messa in opera, al monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi.

Articolo 2 (Obbligo delle parti)

Le parti si impegnano, a svolgere le attività di propria competenza, a rispettare gli obblighi previsti nel presente Protocollo.

• In particolare la Regione si impegna a:

- a) stanziare le risorse statali previste in complessive € 238.000,00 di cui 217.000,00 € a favore dei suddetti comuni sottoscrittori come finanziamento per l'acquisto e l'installazione di n.24 colonnine di reti di ricarica elettrica a servizio dei veicoli elettrici pubblici e privati; secondo la ripartizione delle risorse definita all'art.3 di questo Protocollo d'intesa;
- b) destinare i rimanenti 21.000,00 € alla attività prevista nel progetto finanziato relativa alla campagna di

informazione regionale;

• **I Comuni sottoscrittori si impegnano:**

- a) in quanto Stazioni appaltanti abilitati al sistema di **e_procurement della PA**, a procedere tramite propri punti ordinanti direttamente all'acquisizione della fornitura con relativa posa in opera tramite Mercato Elettronico messo a disposizione da Consip S.P.A. ai sensi dell'art.328 D.P.R. 207/2010.
- b) ad avviare l'esecuzione contrattuale entro i termini previsti nel cronoprogramma di cui all'art. 10;
- c) a trasmettere alla Regione i certificati di regolare esecuzione e corretto svolgimento della fornitura e relative prestazioni;
- d) a fornire alla Regione le informazioni necessarie per gli adempimenti collegati alle attività di monitoraggio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Le parti come sopra rappresentate per l'attuazione del presente Protocollo d'Intesa coinvolgeranno gli uffici competenti attive nel campo della mobilità e del trasporto pubblico.

Ove, per il raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo d'Intesa, si rilevasse la necessità di condividere informazioni tecniche, programmatiche, progettuali e gestionali soggette a riservatezza, le Parti procederanno a regolare la disciplina di trattamento delle informazioni riservate con specifici accordi.

Eventuali modifiche alla localizzazione e al numero delle postazioni, potranno essere concordate, previo accordo con il Ministero fermo restando gli impegni economici assunti.

Articolo 3 (Costi di realizzazione)

L'importo complessivo di euro 238.000 previsto per la realizzazione del progetto MI Nuovo MARE comprende :

- fornitura, installazione, posa in opera, e allacciamenti delle colonnine € 217.000 oneri fiscali inclusi;

- Piano di comunicazione regionale € 21.000

conseguentemente la ripartizione del contributo regionale per ciascuno comune segue gli importi ed le quantità della seguente tabella:

Comuni	Numero di colonnine	Contributo regionale in euro
Cesenatico	3	27.125,00
Comacchio	3	27.125,00
Ravenna	3	27.125,00
Cervia	4	36.166,67
Bellaria-Igea Marina	3	27.125,00
Riccione	3	27.125,00
Misano Adriatico	2	18.083,33
Cattolica	3	27.125,00
Totale	24	217.000,00

Articolo 4 (Oneri aggiuntivi)

Gli oneri di allacciamento previsti per ogni colonnina, sono inclusi nel sopraindicato costo complessivo. Eventuali maggiori costi eccedenti il contributo regionale sopra indicato sono a carico dei Comuni aderenti al progetto.

Articolo 5 (Liquidazione degli importi rendicontati)

La Regione provvederà alla erogazione degli importi previsti in tabella secondo le modalità previste nell'atto regionale di concessione ed impegno e nella Convezione con il Ministero dei Trasporti.

Articolo 6 (Sospensione erogazione finanziamento)

Qualora nello svolgimento delle attività la Regione dovesse constatare uno o più ritardi rispetto alle tempistiche del cronoprogramma di cui all'art. 10 o inadempienze o spesa irregolare, in grado di condizionare in tutto o in parte l'attuazione degli interventi finanziati, procede a farne contestazione scritta al Comune aderente, il quale dovrà fornire entro il termine di 20 giorni naturali e consecutivi dal

ricevimento motivate giustificazioni, come ad esempio casi di forza maggiore e quelli imputabili a terzi o ai soggetti attuatori.

Qualora il Comune aderente non fornisca alcuna giustificazione, o le giustificazioni addotte non siano ritenute idonee o sufficienti, la Regione a suo insindacabile giudizio procede alla sospensione del finanziamento fino al superamento delle cause che l'hanno determinata.

La Regione, si riserva la facoltà di recedere dal rapporto costituitosi per effetto del presente atto nel caso in cui il perdurare delle cause che hanno determinato la sospensione del finanziamento pregiudichi la conclusione dei lavori o la completa funzionalità dell'opera.

Articolo 7 (Piano delle installazioni)

Occorre che i Comuni aderenti al Progetto inviino, entro un mese dalla sottoscrizione del presente Protocollo **l'elaborato grafico**, con l'indicazione dell'ubicazione delle colonnine di progetto che individui anche la distanza rispetto al sito di fornitura dell'energia. La Regione recepiti i diversi elaborati grafici provvederà a realizzare un **"piano delle installazioni"** e un **"piano della comunicazione"** (quest'ultimo per la durata del progetto), come richiesto dal Bando, ed a fornire il necessario supporto tecnico/amministrativo ai comuni aderenti;

Articolo 8 (Principali caratteristiche tecniche delle colonnine di ricarica)

Le caratteristiche tecniche delle colonnine devono rispettare le normative in vigore per la sicurezza ed in particolare:

- essere interoperabili tra i diversi distributori di energia elettrica e compatibili con il progetto regionale Mi Muovo elettrico
- prevedere il sistema di controllo remoto EMM (Electric Mobility Management)
- Opzioni di ricarica: Modo di ricarica 3 (Norma di riferimento CEI EN 61851-1);
- Tipologia di connettori: tipo 2 (CEI EN 62196-2) e tipo 3A (CEI EN 62196-1 e CEI EN 62196-2)
- lettore RFID (Radio-Frequency Communication) e connessione

server

- presa bloccata sulla colonnina durante la ricarica.

Articolo 9 (Referente)

Entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo, il Comune aderente comunicherà alla Regione il referente che fungerà come interfaccia unica per l'Amministrazione di tutte le comunicazioni relative al progetto.

Articolo 10 (cronoprogramma)

NOME ATTIVITA'	DURATA in mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Stipula convenzione Regione-MIT	T0												
Redazione da parte della Regione del Piano delle installazioni/Piano della mobilità elettrica (PME)	T1	2											
Acquisizione delle infrastrutture da parte dei Comuni aderenti al progetto	T2	2	4										
Realizzazione delle opere accessorie all'installazione delle infrastrutture da parte dei Comuni aderenti al progetto	T3	1	7										
Informazioni al pubblico su collocazione, caratteristiche delle infrastrutture da parte della Regione	T4	8											
Totale Tempo di esecuzione "Te"		12											

Articolo 11 (disposizioni finali)

I Comuni si impegnano a permettere ed agevolare le attività di controllo da parte della Regione Emilia-Romagna o da altri organismi accreditati che potranno essere effettuate nei 5 anni successivi alla messa in opera dell'infrastruttura.

La regione Emilia Romagna
rappresentata da _____

I Comuni di:

rappresentati da:

Atto firmato digitalmente